



Il candidato del centrosinistra a sindaco di Milano partecipa a una festa con i volontari emiliani. Sulla maglietta si legge: «Da Bologna una freccia rossa per Pisapia»

→ **Gli under-30** del Pd arriveranno soprattutto da Emilia, Toscana, Piemonte, Lazio, Campania

→ **«I nostri volontari** contro i milioni di euro spesi da Moratti». Volantinaggio e poi concertone

«Milano chiama Italia». A sostegno di Pisapia giovani da tutto il Paese

«Milano chiama Italia»: centinaia di Giovani democratici arrivano nel capoluogo lombardo per «dare una mano» a Pisapia. Volantinaggio in centro e poi concerto con Jovanotti, Elio, Bisio...

SIMONE COLLINI

scollini@unita.it

Tutto è cominciato con qualche sms inviato da ragazzi di altre città agli amici milanesi: e se venissi a darvi una mano? Poi qualcuno ha lanciato l'idea su Twitter: dovremmo andare tutti a Milano. E la cosa è proseguita su Facebook: chi ci sta a organizzare una giornata di volantinaggio per Pisapia? Alla fine, ai coordinatori locali e nazionali

dei Giovani democratici non è rimasto che mettere a disposizione un paio di indirizzi email e di telefoni cellulari. E dare un titolo: «Milano chiama Italia». Hanno risposto soprattutto dall'Emilia Romagna, dalla Toscana, dal Piemonte, dal Lazio e dalla Campania. Ma giovedì e venerdì arriveranno a Milano da un po' tutte le regioni diverse centinaia di ragazzi e ragazze, tutti a volantinare per le vie del centro di Milano e poi a gestire insieme al comitato elettorale di Pisapia l'accoglienza al concertone finale in piazza Duomo, a cui parteciperanno Jovanotti, Elio e le storie tese, Claudio Bisio e tanti altri artisti. «Non volendo né potendo mettere in campo le risorse economiche della destra - dice la coordinatrice dei Giovani democratici del-

la Lombardia Silvia Gadda - ricorriamo alla nostra risorsa fondamentale, le centinaia di volontari che con passione dedicheranno tempo, energia, competenze professionali in questa battaglia che riguarda la città ma anche l'intero Paese».

VOLONTARI CONTRO MILIONI DI EURO

La campagna a sostegno di Letizia Moratti, complessivamente, è già costata 15 milioni di euro. Quella per Pisapia un decimo di questa cifra. Praticamente, poco più di quanto è stato speso a favore della candidata Pdl dalla sola lista dei «Giovani per l'Expo». I Giovani democratici (l'organizzazione giovanile del Pd) un milione da spendere in iniziative elettorali se lo sognano. Però pagheranno i soldi per il biglietto che li porterà a Milano, fiduciosi che con il loro contributo «il vento cambia davvero». «Abbiamo risposto a una domanda di mobilitazione che è nata spon-

«Diamo una mano»

Iniziativa nata spontaneamente via sms, Twitter, Facebook...

taneamente», dice il segretario nazionale dei Giovani democratici Fausto Raciti. «Non vogliamo essere invadenti nei confronti di una campagna elettorale che è e che deve restare dei milanesi. Ma a nessuno sfugge che la battaglia per il buongoverno di Milano avrà ripercussioni anche sul piano nazionale».

Così come a nessuno sfugge che nonostante Pisapia abbia chiuso in netto vantaggio il primo turno, niente ora può essere dato per scontato. «Serve un ultimo sforzo per riportare alle urne tutti quelli che hanno votato il 15 e 16», dice il responsabile Formazione politica e riforme dei Giovani democratici Mario Castagna spiegando che ora va applicata l'ambiziosa strategia di Obama dei «50 Stati»: la competizione va giocata fino all'ultimo anche dove i Democratici sono tradizionalmente sfavoriti.

In realtà il modo in cui il centro-destra si sta muovendo in questi giorni fa ben sperare i sostenitori di Pisapia. «È una campagna elettorale tutta mediatica e ancora più aggressiva - dice Silvia Gadda - l'esatto contrario di quello che servirebbe a Milano, una città dalle enormi potenzialità che però da troppo tempo è bloccata da un'amministrazione non all'altezza e che non ha mai saputo creare nuove opportunità per i giovani».

E poi c'è anche un altro motivo se i membri dell'organizzazione under-30 del Pd si impegnano tanto in questa campagna elettorale: la vittoria di Pisapia porterebbe per la prima volta in Consiglio comunale due Giovani democratici: Emanuele Lazzarini, che ha preso oltre mille preferenze, e il responsabile Università dei Gd lombardi Filippo Barberis. Un ventitreenne e un ventottenne. Che in mezzo a tanti discorsi di rinnovamento non guasterebbero. ♦